



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2017

Consiglio di Indirizzo 24 ottobre 2016

SOMMARIO

1. PREMESSA GENERALE	4
2. LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2017	6
2.1 I PROGETTI STRATEGICI	7
- FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	7
- FONDAZIONE CON IL SUD	7
- FUNDER35	7
- INS – INSIEME NELLA SCUOLA	8
- ORATORIO SAN FILIPPO NERI	8
- QUADRERIA DI PALAZZO MAGNANI	8
- FONDO CONTENIMENTO CRISI	9
- PROGETTO GIOVANI	9
2.2 SETTORI DI INTERVENTO	10
- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	10
- SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ	12
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	14
- SVILUPPO LOCALE	15
3. LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE	16
- ATTIVITA' EDITORIALE	16
- ARCHIVI	16
- CENTRO STUDI SUI MONTI DI PIETA' E CREDITO SOLIDARISTICO	17
4. IL CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO	18
- DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	20
- ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI	23
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24
- ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	25
- FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	26
- PROGETTI/IMPEGNI POLIENNALI	27

1. PREMESSA GENERALE

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna nel 2017 mantiene e consolida il proprio impegno nei progetti strategici.

Resta, infatti, invariato il finanziamento del Progetto giovani, destinato a sostenere iniziative in cui le giovani generazioni sono protagoniste e non soltanto destinatarie di interventi.

Inoltre, non diminuisce ma anzi aumenta, il finanziamento destinato alle scuole con il progetto INS-Insieme nella Scuola, finalizzato in particolare a favorire politiche d'inclusione e di lotta alla dispersione scolastica, che rafforza la propria azione specialmente nel territorio ravennate.

Ancora, la Fondazione conferma il proprio sostegno ai progetti nazionali, cui partecipa insieme ad altre.

In primo luogo, Fondazione con il Sud, progetto comune alle Fondazioni di origine bancaria e al mondo del volontariato, concentrato in particolare sull'educazione alla legalità e al riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

In secondo luogo, Funder35, volto a valorizzare le imprese culturali composte in prevalenza da under 35, progetto nazionale del quale hanno peraltro beneficiato negli anni giovani imprese del territorio.

Ed infine, il nuovo progetto costituito dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile cui la Fondazione del Monte ha aderito, con un impegno di estrema rilevanza, di circa 1.200.000 euro, il quale tuttavia produce un immediato e significativo credito d'imposta, già dall'anno 2017. La Fondazione s'impegnerà attivamente per promuovere la conoscenza del bando, per favorire la presentazione di progetti dal territorio e per assistere attivamente i potenziali beneficiari nella formulazione della proposta e nella presentazione della domanda.

Fra i progetti strategici della Fondazione si confermano, oltre al progetto INS-Insieme nella Scuola e al Progetto giovani, di cui si è già detto, quello dell'Oratorio di San Filippo Neri, che viene valorizzato con l'affidamento della gestione ad un operatore professionale specializzato, salvaguardando le scelte culturali e artistiche che caratterizzano la storia della Fondazione, con particolare riguardo all'attenzione da sempre rivolta ai giovani talenti.

Si conferma altresì il Fondo contenimento crisi per progetti rivolti a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

S'intraprende, invece, fra i nuovi progetti, quello per la valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani, di cui Unicredit è proprietaria.

Fra le opere della Quadreria, gli straordinari affreschi di Agostino, Annibale e Ludovico Carracci e opere di arte classica e moderna, da Dosso Dossi a Marco Palmezzano, da Guercino a Giuseppe Maria Crespi, fino a Giorgio Morandi, Filippo De Pisis e Virgilio Guidi.

Il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani rientra nel più vasto e complesso piano di rilancio dell'area di via Zamboni al quale la Fondazione, in collaborazione con le istituzioni cittadine, attribuisce una particolare rilevanza.

È confermato il sostegno della Fondazione al Sistema Teatri, pubblici e privati, del territorio, che contraddistingue da tempo l'azione della Fondazione, convinta che nel teatro confluiscono cultura, formazione, socialità ed educazione al rispetto.

Sono confermati anche i progetti propri della Fondazione, come le mostre, gli archivi e le attività editoriali, per i quali si rimanda, insieme all'illustrazione delle attività specifiche dei settori, alle successive pagine del documento.

Non si può non considerare, tuttavia, che il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2017 è deliberato in un momento di grande incertezza. Innanzitutto incertezza finanziaria, che perdura rispetto agli anni precedenti e si aggrava nel panorama generale: dagli effetti della Brexit alla crisi del sistema bancario italiano. L'incertezza finanziaria riguarda la Fondazione del Monte molto da vicino per le trasformazioni in atto nella banca conferitaria, che si formalizzeranno in un nuovo piano di sviluppo industriale alla fine del 2016 e nell'atteso aumento di capitale. A ciò si aggiunge l'incertezza politica concernente l'Europa e l'Italia, la quale non può non influenzare le decisioni economiche e finanziarie.

In questo scenario la difficoltà è duplice: si tratta non soltanto di assumere decisioni di rilevanza strategica, ma anche di assumerle nell'oggettiva impossibilità di avere tutte le informazioni rilevanti.

Certamente il brusco deprezzamento del titolo Unicredit influisce sulle risorse disponibili per le erogazioni, benché siano assicurati comunque i proventi necessari per il 2017.

Si è dunque ritenuto di operare un taglio delle erogazioni di circa il 20% effettivo, anche se le erogazioni saranno comunque di 5.744.000 euro per effetto dei crediti d'imposta e saranno effettuate secondo le linee strategiche sopra enunciate, unanimemente condivise dagli organi della Fondazione.

Quindi la riduzione delle erogazioni non verrà effettuata in modo lineare, con una diminuzione omogenea del finanziamento di ogni progetto approvato pari al 20%, bensì in modo calibrato.

Il bilancio della Fondazione, previsionale o consuntivo che sia, tuttavia, non investe soltanto gli aspetti economico-finanziari e le scelte strategiche nel finanziamento dei progetti.

Esso investe anche una riflessione sull'identità della Fondazione.

Il processo di trasformazione in atto si consoliderà nel 2017 e la Fondazione passerà, secondo un processo già delineato ed enunciato, "da mecenate a investitore", partecipando attivamente ai progetti e non soltanto erogando risorse.

Ciò richiede molteplici attività, già intraprese nell'anno in corso.

Si è infatti modificato il metodo per la presentazione delle domande, ora esclusivamente digitale, pubblicando i criteri cui ci si atterrà per la valutazione dei progetti; ciò ha comportato un maggiore coinvolgimento della struttura della Fondazione, nonché un'intensa attività di partecipazione e confronto già nella fase di elaborazione. Nel corso del 2017 ci si concentrerà sul processo di valutazione *ex post*, monitorando i progetti in corso di realizzazione e valutando i risultati, che poi saranno pubblicati *on line*. Per raggiungere questo risultato, anche in sede regionale, si sta cercando di sviluppare una metodologia comune.

La Fondazione consoliderà la partecipazione attiva ai progetti promuovendo e sviluppando le reti fra i soggetti del territorio e, favorendo i processi di *networking*, tenterà di promuovere la coesione territoriale.

Cercherà, infine, di comunicare in modo chiaro ed efficace, anche *on line* e con i *social media*, puntando a raggiungere un ambito più vasto di soggetti.

In questo senso va letto questo Documento Programmatico Previsionale per il 2017, in cui è stato compiuto anche uno sforzo di chiarezza nella presentazione agli *stakeholder*, affinché le scelte effettuate possano essere lette in modo trasparente.

2. LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2017

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna individua, nel quadro dei settori ammessi di cui all'art. 1 D. Lgs 153/99, il proprio ambito di attività nelle seguenti specifiche aree d'intervento:

- Solidarietà Sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali;
- Salvaguardia e sviluppo del Patrimonio Artistico e Culturale delle province di Bologna e Ravenna e sostegno alle iniziative delle Istituzioni Culturali che vi operano;
- Sostegno alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, nonché a quella rivolta alla salvaguardia e sviluppo della Salute Pubblica;
- Sviluppo delle Comunità Locali.

All'interno delle aree suddette, il Consiglio di Indirizzo – in ossequio all'art. 3 commi 3, 4 e 5 dello Statuto - individua, con cadenza triennale, i settori rilevanti di azione della Fondazione.

Per il triennio 2017-2019 sono stati confermati quali settori rilevanti:

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Assistenza Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica
- Sviluppo Locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D. Lgs. 153/1999.

Gli ulteriori settori ammessi cui è destinata la restante parte delle erogazioni sono i seguenti:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia
- Patologie e disturbi psichici e mentali
- Volontariato, filantropia e beneficenza

L'assegnazione delle risorse operata nel bilancio preventivo è effettuata per macro aree che ricompongono i diversi settori (rilevanti e ammessi) sopra elencati. In sintesi:

MACROAREE	SETTORI
Cultura	Arte, Attività e Beni Culturali
Ricerca Scientifica e Tecnologica	Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizi alla persona e solidarietà	Assistenza Anziani Salute Pubblica Crescita e formazione giovanile Famiglia Patologie e disturbi psichici e mentali Volontariato, filantropia e beneficenza
Sviluppo Locale	Sviluppo Locale

Nel seguito si illustrano gli indirizzi e gli orientamenti deliberati per gli interventi nel 2017 a partire dai progetti strategici.

2.1 I PROGETTI STRATEGICI

La Fondazione conferma la propria strategia d'intervento attraverso alcuni progetti di particolare rilievo in termini di risorse impegnate o mobilitate o per l'importanza rappresentata per il territorio.

I progetti strategici esprimono l'attenzione della Fondazione verso questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione intende esprimere uno specifico contributo per promuovere le condizioni o per innescare processi volti al superamento delle criticità che hanno motivato l'intervento. I progetti individuati per il 2017 sono elencati nel seguito.

Progetti trasversali condivisi con altre Fondazioni e promossi da Acri:

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
- Fondazione con il Sud
- Funder35

Progetti strategici della Fondazione sono invece i seguenti:

- INS
- Oratorio di San Filippo Neri
- Fondo contenimento crisi
- Progetto giovani
- Quadreria di Palazzo Magnani

- FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE

Il 29 aprile 2016 il Governo e l'Acri hanno firmato un Protocollo d'intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Le Fondazioni lo alimentano con circa 120 milioni di euro all'anno per tre anni (2016/2018). Alle Fondazioni è contestualmente riconosciuta un'agevolazione fiscale (cioè un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti, fino a un massimo di 100 milioni di euro per ciascun anno). La gestione dell'operatività per l'assegnazione delle risorse sull'intero territorio nazionale, tramite appositi bandi, è stata affidata alla Fondazione con il Sud, attraverso un'impresa sociale di scopo, mentre le scelte d'indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentati le Fondazioni di origine bancaria, il Governo e le organizzazioni del Terzo Settore.

Il bando prevedrà la presentazione di progetti da parte di Associazioni riconosciute e non, Cooperative o Consorzi sociali, enti religiosi, fondazioni, imprese sociali e scuole del sistema nazionale d'istruzione e le loro reti.

L'impegno della Fondazione è per gli anni 2016 e 2017 e sulle somme erogate è previsto il credito di imposta pari al 75%.

- FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

- FUNDER35

Il bando Funder35 è rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, composte in prevalenza da under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali. Al fine di contribuire allo sviluppo di realtà imprenditoriali solide e che possano sostenersi autonomamente, si rivolge una particolare attenzione all'efficienza gestionale e alla sostenibilità dell'impresa, come il consolidamento della struttura organizzativa, il rinnovamento delle modalità e degli strumenti di produzione, l'attivazione di collaborazioni stabili e di aggregazioni con altre realtà culturali.

Il progetto è ormai attivo da quattro anni e si caratterizza come un'iniziativa non solo locale ma sviluppata sull'intero territorio nazionale attraverso la partecipazione di 18 Fondazioni le quali contribuiscono per un totale di 2 milioni e 650 mila euro.

- INS – INSIEME NELLA SCUOLA

INS - Insieme nella Scuola è un progetto, promosso dalla Fondazione a partire dall'anno scolastico 2014-15, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative e d'inclusione sociale degli alunni nella fascia di età 12-17 anni.

Il progetto mira al rafforzamento della qualità dell'istruzione, attraverso interventi che intendono incidere "a tutto tondo" sulle competenze degli studenti, rendendo più estesa e coinvolgente l'offerta scolastica e aggredendo il problema del *drop-out* attraverso la costruzione di "reti di fiducia", che vedono il coinvolgimento delle Scuole, delle comunità e delle famiglie.

Il presupposto operativo si basa sulla necessità di realizzare misure di accompagnamento scolastico-educativo e formativo, in particolare per gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado e dei bienni della secondaria di secondo grado, di sostenere il percorso di crescita personale dei giovani, di fare prevenzione per attenuare il fenomeno dell'abbandono scolastico e per altre tipologie di disagio e infine di aiutare le famiglie nella gestione quotidiana dei ragazzi, costituendo un punto di riferimento sia dal punto di vista organizzativo-logistico, sia da un punto di vista di appoggio educativo-pedagogico.

A partire da ciò, INS si è configurato come intervento sperimentale con la finalità di coniugare obiettivi comuni e reali esigenze delle scuole, attraverso una progettazione *bottom-up* per rispondere alle singole specificità e con un approccio sussidiario per stimolare l'intervento congiunto di scuola, territorio e famiglie.

Nel corso del suo terzo anno di realizzazione, coincidente con l'a.s. 2016-2017, il progetto registra la partecipazione di 9 reti di istituti che coprono tutto il territorio metropolitano di Bologna, per un totale di 66 Istituti scolastici e 61 enti del territorio complessivamente coinvolti nella progettazione.

I riscontri e i risultati positivi complessivamente riportati finora, sia in relazione alle fasi propedeutiche all'avvio del progetto sia in fase d'implementazione delle azioni specifiche nelle scuole, inducono da un lato a puntare al consolidamento e alla diffusione delle metodologie e delle buone pratiche costruite, dall'altro ad ampliare il raggio di azione dell'intervento, avviando una sperimentazione sul territorio ravennate, attraverso il coinvolgimento di alcune realtà scolastiche che si sono rese disponibili ad avviare un progetto-pilota.

Lo stanziamento previsto per l'a.s. 2017-18 non soltanto non subisce una contrazione, ma registra un aumento rispetto all'anno precedente.

- ORATORIO SAN FILIPPO NERI

Per la stagione 2016-2017 la Fondazione ha scelto di valorizzare l'Oratorio con l'affidamento della gestione a un operatore professionale specializzato, salvaguardando le scelte culturali e artistiche che caratterizzano la storia della Fondazione, con particolare riguardo all'attenzione da sempre rivolta ai giovani talenti.

Il nuovo contratto avrà validità per i prossimi due anni e prevede l'impegno per la realizzazione di spettacoli ed eventi in numero superiore a quelli che la Fondazione avrebbe potuto garantire in proprio. Pari attenzione sarà rivolta alle tradizioni locali, così come alle tematiche di genere, alla valorizzazione dell'organo dell'Oratorio e, come si è accennato, alla sperimentazione di forme teatrali rivolte ai giovani e organizzate da giovani. Particolare cura verrà posta nel mantenimento della memoria collettiva e della storia cittadina, con modalità innovative ed efficaci, grazie alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione.

- QUADRERIA DI PALAZZO MAGNANI

La Fondazione del Monte ha concluso un accordo con Unicredit per la valorizzazione della Quadreria di palazzo Magnani in via Zamboni, di cui l'istituto di credito è proprietario.

Le opere della Quadreria, in passato appartenenti alle raccolte d'arte di Rolo Banca e Banca del Monte poi confluite nel Gruppo, fanno parte oggi della Collezione d'Arte UniCredit, una delle maggiori collezioni *corporate* in Europa e constano di opere quali gli straordinari affreschi di Agostino, Annibale e Ludovico Carracci (*Storia della Fondazione di Roma*) e opere di arte classica e moderna, da Dosso Dossi a Marco Palmezzano, da Guercino a Giuseppe Maria Crespi, fino a Giorgio Morandi, Filippo De Pisis e Virgilio Guidi. Il tutto racchiuso nella suggestiva cornice del cinquecentesco Palazzo Magnani.

Il progetto, che avrà durata fino al 31 dicembre 2018, intende promuovere attività di natura scientifica, organizzativa, formativa e comunicativa che abbiano l'obiettivo di mettere in risalto la collezione d'arte, rendendola fruibile da tutti i cittadini in maniera gratuita, secondo un programma culturale che sarà curato da un comitato di coordinamento appositamente costituito.

Il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani rientra nel più vasto e complesso piano di rilancio dell'area di via Zamboni al quale la Fondazione, in collaborazione con le istituzioni cittadine, attribuisce una particolare rilevanza.

Infine, gli altri progetti strategici sono:

- FONDO CONTENIMENTO CRISI

Da alcuni anni, all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale, si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale. Anche nel 2017 esse sono mantenute.

- PROGETTO GIOVANI

Anche quest'anno è confermato lo stanziamento di risorse appositamente dedicate a uno specifico filone di interventi, per sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano alla loro preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma sono protagoniste. L'ammontare destinato al Progetto giovani non subisce contrazioni ma viene confermato.

2.2 SETTORI DI INTERVENTO

Di seguito si tracciano le linee strategiche d'intervento per ogni settore.

- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il 2017 sarà per la Fondazione un anno particolarmente difficile, a causa della riduzione delle risorse resa necessaria dalla crisi economica e bancaria e dall'aumento dei bisogni della collettività in ambito sia culturale che sociale. Ciononostante si cercheranno di mantenere le linee programmatiche e i filoni tematici caratterizzanti il settore cultura, cercando di collaborare sempre di più con le istituzioni, i teatri e le associazioni del territorio, individuando i bisogni più urgenti e necessari in campo culturale a Bologna e a Ravenna. Saranno privilegiati, infatti, alcuni nuovi progetti multidisciplinari e di rete che lavorano in vario modo nel settore dell'educazione e della didattica, nella convinzione che solo la condivisione con diversi interlocutori possa produrre progetti formativi importanti, che abbiano un contenuto artistico, teatrale, pedagogico e di studio.

Per quanto riguarda il mondo del teatro, la Fondazione sosterrà l'intero sistema teatrale bolognese e ravennate, credendo fortemente nella missione sociale dei teatri e nell'importanza della differenziazione dei generi, per attirare un pubblico il più allargato e vasto possibile. Sottolineiamo che i teatri svolgono tutti importanti attività educative con le scuole del territorio; che si sono da tempo aperti a collaborazioni tra varie istituzioni (Cineteca, Mambo, altri teatri in provincia e in regione, Università) soprattutto per progetti dedicati ai giovani e ai giovanissimi e che sempre di più affrontano all'interno delle loro attività problematiche legate ai cambiamenti della società in cui viviamo.

L'associazionismo musicale e i festival, che sono stati sostenuti in via continuativa dalla Fondazione del Monte, vedranno tutti una riduzione del finanziamento e saranno anche loro chiamati a fare "sistema" e a cooperare, a proporre novità e iniziative originali, a contenere il più possibile le spese e ad avere cofinanziamenti sia pubblici che privati.

Passando alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione continuerà a sostenere le attività svolte nei musei, sia per quanto riguarda le collezioni e le attività espositive vere e proprie dei Musei del territorio (Mambo di Bologna e Mar di Ravenna) che per quanto riguarda le molteplici attività della Cineteca di Bologna.

Un capitolo importante del settore cultura riguarda le iniziative culturali proprie e le esposizioni in sede: se grande soddisfazione è venuta dalle mostre organizzate nel primo semestre del 2016, una forte aspettativa c'è per l'esposizione invernale dell'illustratore americano Chris Ware, in collaborazione con il Festival di Fumetto BilBolBul. Per quanto riguarda il 2017 a gennaio sarà organizzata durante Arte Fiera una mostra sulla fotografia dipinta dal titolo "Oltreprima", che vedrà esposti lavori di artisti italiani e stranieri dagli anni Settanta a oggi e che farà parte del circuito di Art City e della notte bianca dell'arte. Sarà inoltre confermato l'appuntamento autunnale con la Biennale di Fotografia industriale curata dal Mast che ha avuto molto successo di critica e di pubblico nelle due precedenti edizioni.

Per quanto riguarda invece la valorizzazione degli archivi e l'editoria, avendo a disposizione un budget molto ridotto, si valuteranno di volta in volta i singoli progetti, cercando di sceglierne pochi ma in linea con progetti già avviati della Fondazione e possibilmente frutto di più collaborazioni e competenze.

Il 2017 sarà quindi un anno di riduzione generale delle erogazioni ma anche di scelte ragionate e motivate, orientate soprattutto a sostenere l'educazione e la crescita culturale e professionale dei giovani, di aumentarne il senso critico e la capacità di confrontarsi in modo sereno e aperto con i problemi e le incertezze della società in cui vivono.

La programmazione delle attività culturali nell'Oratorio di San Filippo Neri relativa al 2017 manterrà gli impegni culturali definiti in precedenza e forieri di riscontri positivi. Continuerà la collaborazione fatta con la casa editrice Il Mulino su temi di grande interesse con il coinvolgimento di protagonisti significativi della ricerca e della comunicazione. A partire da questa collaborazione si esplorerà, per raggiungere sempre nuovi pubblici, la proposta di incontri la domenica mattina, momento della settimana generalmente non ricco di offerta culturale. La maggioranza degli eventi continuerà ad aver luogo in prima serata con qualche spettacolo realizzato anche in orario pomeridiano. Si proseguiranno gli incontri

finalizzati a intrattenere in maniera originale e istruttiva i bambini con spettacoli teatrali e musicali e si dedicheranno diversi incontri alle attività inerenti al Festival 20/30 che con la Fondazione ha compiuto i primi passi ed ha saputo svilupparsi in maniera autonoma. Continueremo a offrire spettacoli su temi femminili e avvieremo anche altri cicli per rinnovare l'offerta culturale mantenendo coerenza e impegno a rispettare i criteri che ci siamo dati. Uno di questi criteri, lo ricordiamo, riguarda la valorizzazione del magnifico organo presente in Oratorio. Quest'ultimo vuole sempre più essere una risorsa culturale per la città alla quale offre spettacoli ed eventi, completamente gratuiti, di alta qualità e d'impegno sociale, adeguati a pubblici diversi ben individuati. Per realizzare al meglio tale programma, a partire dagli ultimi mesi del 2016, si è avviata, una volta giunta al termine la convenzione con il gestore Best Union Company, la collaborazione con la società MismaOnda che si occupa di organizzazione di spettacoli live sul territorio nazionale. In partnership con questo nuovo gestore e a seguito dell'ottima riuscita degli eventi organizzati negli ultimi due anni, investiremo ancora più energie a sostegno di compagnie di giovani per portare sul palcoscenico anche il frutto di attività laboratoriali realizzate "ad hoc". Dare opportunità di crescita ai giovani è, infatti, una delle finalità della nostra programmazione che cerca di coniugare l'interesse per l'attualità con il dovere di mantenere la memoria costruendo nessi fra persone e istituzioni che in città producono cultura.

- SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ

Il perdurare della crisi economica con i suoi drammatici risvolti in termini d'impatto sociale lancia agli organismi filantropici una nuova sfida: la ricostruzione di un sistema di welfare che oggi non esiste più, disgregato dal fallimento del modello assistenzialista. Occorre dunque fare sistema, mettere a disposizione idee e risorse, coinvolgere le comunità e mettere insieme le forze del territorio. Solo così si potrà rispondere meglio ai bisogni delle persone e delle famiglie.

In ragione di ciò, anche la nostra Fondazione ha assunto una nuova fisionomia, configurandosi sempre più come protagonista del terzo settore, con l'obiettivo di fungere da coordinamento e stimolo fra soggetti privati e verso il mondo del pubblico ed evolvendo da un modello erogativo a un modello partecipativo: la Fondazione non è più semplicemente un erogatore di risorse, ma è divenuta parte attiva nell'elaborazione e attuazione di scelte fondamentali sul territorio.

Nei confronti dei richiedenti, ciò si concretizza in un ruolo proattivo, volto a favorire attivamente le aggregazioni e a cercare di evitare le sovrapposizioni di iniziative. Partendo da questo presupposto, la Fondazione del Monte agisce un ruolo sussidiario e autonomo, rispetto alle iniziative pubbliche e private che le comunità locali esprimono attraverso la propria progettualità, attivando partenariati con quei soggetti che prioritariamente dimostrano la capacità di collaborare, di fare rete e di innovare.

Per tali motivi la Fondazione ha proceduto a formulare con ancora maggiore chiarezza i criteri di selezione e valutazione dei progetti.

La programmazione degli interventi in campo sociale è impostata a partire dall'individuazione di tematiche aggreganti per giungere al superamento della frammentarietà dei progetti in un'ottica di coordinamento sia interno, lavorando trasversalmente sulle connessioni intersettoriali, che con il territorio attraverso la valorizzazione di interventi solidi ed ampi.

Una particolare attenzione verrà riservata alle politiche di sostegno attivo, con specifico riferimento agli assi tematici donne/pari opportunità, carceri/circuito giudiziario, educazione/minori, povertà/emarginazione/disagio.

Nella valutazione degli interventi da realizzare, il settore Solidarietà sociale porrà particolare attenzione a:

- aggregazione degli interventi, al fine di sostenere iniziative di ampio respiro ed evitare un'eccessiva frammentazione, pur riconoscendo a iniziative di valenza più circoscritta un valore non trascurabile in termini di animazione delle comunità locali;
- forme di auto sostenibilità, anche incentivando da parte dei soggetti che presentano richiesta di contributo alla Fondazione, forme di cofinanziamento e autofinanziamento, privilegiando nella scelta delle erogazioni le proposte che presentano piani di gestione sostenibili e in grado di incentivare le ricadute positive degli interventi deliberati;
- attenzione prioritaria ai giovani quali protagonisti nella creazione di capitale umano ed intellettuale indispensabile per lo sviluppo e la modernizzazione del territorio di riferimento; prioritaria sarà altresì l'azione nei confronti delle donne e delle politiche di genere, nonché delle persone in situazione di difficoltà a causa dei preoccupanti e crescenti segnali di esclusione sociale;
- incremento del sostegno a iniziative di tipo immateriale, vincolando gli interventi di tipo infrastrutturale a chiari criteri di urgenza, cantierabilità e fruibilità;
- limitazione delle sostituzioni di prerogative pubbliche, tenendo in considerazione motivazioni e criteri di urgenza, ampiezza della ricaduta territoriale e prospettiva di sostenibilità nel tempo;
- promozione di attività di monitoraggio e valutazione delle azioni progettuali promosse e delle iniziative finanziate a terzi, favorendo al contempo azioni di autovalutazione da parte dei soggetti richiedenti.

Per quanto attiene ai filoni d'intervento, nel campo della "Crescita e Educazione giovanile" proseguiranno sia con il sostegno a iniziative di terzi, sia con la promozione di progetti propri rivolti alle scuole, nello specifico con la prosecuzione del progetto INS – Insieme nella Scuola. Il partenariato con gli istituti scolastici delle provincie, su cui la Fondazione ha investito molto negli ultimi anni, raggiungendo risultati importanti, sarà ulteriormente potenziato, anche grazie al coinvolgimento dei Dirigenti e dei docenti in percorsi di progettazione partecipata.

Le aree "Famiglia e valori connessi", "Assistenza Anziani", "Salute pubblica", "Patologie e disturbi psichici" intercettano tutte quelle iniziative, proprie della Fondazione o finanziate a terzi, volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della

popolazione, dagli anziani alle persone con disabilità alle persone indigenti, alle persone di origine immigrata.

Nella realistica ipotesi che la crisi economica attualmente presente non esaurirà i suoi effetti in tempi brevi, sia sul fronte occupazionale che su quello sociale, si proseguiranno le azioni di:

- contrasto all'emergenza povertà;
- inserimento e reinserimento occupazionale di giovani e persone uscite dal mercato del lavoro a causa della crisi;
- risposta all'emergenza abitativa;
- sostegno alle cooperative sociali e all'associazionismo organizzato impegnato nei servizi di welfare.

Oltre a tali priorità, la Fondazione proseguirà la sua azione nel campo dell'assistenza agli anziani attraverso il progetto di promozione della domiciliarità, dell'inserimento lavorativo e dello sviluppo dell'autonomia di persone con disabilità, dell'assistenza ai malati e ai bisognosi.

Una particolare attenzione sarà prestata al vasto tema del dialogo interculturale, in stretta connessione con le iniziative a valere sul filone "Crescita e Educazione giovanile".

- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Anche per il 2017, la scadenza per la presentazione dei progetti “a sportello” è confermata per il 31 marzo. Vista la significativa riduzione delle risorse verificatasi negli anni precedenti e per evitare l'eccessiva parcellizzazione dei finanziamenti, d'intesa con la Commissione Ricerca del Consiglio di Indirizzo, si è deciso di mantenere anche per il 2017 l'obiettivo di favorire l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro che dovranno riguardare le seguenti macroaree tematiche, già individuate nel 2014 e fermo restando:

- Malattie oncologiche
- Malattie croniche degenerative
- Malattie infettive
- Diagnostica innovativa
- Salute della donna e del bambino

Le eventuali richieste per attrezzature potranno rientrare nell'ambito dei progetti relativi a ciascuna macroarea.

La priorità nella selezione dei progetti sarà basata sui seguenti elementi:

- 1) Valore scientifico del progetto. Tale giudizio sarà espresso, secondo la modalità introdotta negli ultimi anni, mediante una procedura di referaggio da parte di esperti esterni.
- 2) Tipologia della rete di ricerca: adeguate partnership/aggregazioni preferibilmente multidisciplinari. A questo proposito va sottolineato che negli anni passati il finanziamento di progetti nel settore della ricerca biomedica presentati dal territorio di Ravenna si manteneva ben al di sotto del 25% tendenziale suggerito dalla Fondazione. La nuova impostazione ha pertanto anche l'obiettivo di favorire un possibile maggiore coinvolgimento delle strutture sanitarie ravennati mediante la partnership a progetti presentati da enti di ricerca bolognesi. Ciò si è peraltro già verificato in maniera consistente nei progetti presentati nel 2014 e specie nel 2015.

Inoltre, nella selezione dei progetti meritevoli di finanziamento saranno privilegiati i gruppi di ricerca che non abbiano avuto contributi dalla Fondazione nell'anno precedente (criterio di alternanza).

Data l'esiguità delle risorse disponibili, la Commissione ha ritenuto che potranno essere finanziati un massimo di 5 progetti, preferibilmente differenziati nelle singole aree d'intervento. E' pertanto auspicata la massima aggregazione dei gruppi di ricerca in modo da incentivare la presentazione di progetti di ampio respiro che possano giovare di un finanziamento più consistente. In questa prospettiva la Commissione non ha ritenuto, per il prossimo anno, di riservare una quota del budget agli enti istituzionali.

Per il 2017 la Fondazione valuterà l'opportunità di riservare una modesta parte delle risorse destinate al Settore per l'attuazione di interventi di propria iniziativa, realizzati in collaborazione con le Istituzioni del territorio.

Allo scopo di dare adeguata visibilità ai progetti sostenuti e quindi all'impegno anche finanziario della Fondazione nel settore, sempre d'intesa con la Commissione Ricerca, sarà organizzata una manifestazione pubblica analoga a quella già realizzata negli anni 2014, 2015 e 2016 all'Archiginnasio, con la quale saranno presentate alcune ricerche direttamente da parte dei responsabili delle stesse.

Alcuni dei progetti finanziati saranno sottoposti, come d'uso, alla valutazione ex post e, più in generale, particolare attenzione sarà posta alla verifica della presenza di un'adeguata evidenza del contributo concesso dalla Fondazione (ritorno d'immagine e visibilità) nelle pubblicazioni su riviste *peer review* svolte dal gruppo di ricerca finanziato (almeno una).

In assenza di detti requisiti, potrà essere negato l'accesso a ulteriori contributi da parte della Fondazione nei successivi 3 anni. Tali informazioni circa la valutazione ex post sono chiaramente riportate nel modulo di richiesta del contributo.

Il settore Ricerca scientifica e tecnologica ribadisce infine l'impegno a sostenere il progetto “Torre biomedica” dell'Università in base alla scansione temporale dei lavori, per i quali si attende un piano dettagliato e il cui inizio è previsto per il 2018.

- SVILUPPO LOCALE

Il Settore Sviluppo Locale, come gli altri settori, risente della riduzione delle erogazioni. Le risorse del Settore sono dunque del 20 % rispetto all'anno precedente.

È parso opportuno, perseguendo l'obiettivo di una sempre maggiore trasparenza e di una comunicazione netta e lineare, individuare quattro filoni principali di azione.

Attraverso il continuo confronto con i principali attori delle comunità di riferimento la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha dunque identificato le aree nelle quali agire. Nell'ambito dei filoni scelti sono premiati i progetti che presentino le seguenti caratteristiche: creazioni delle reti di attori che concorrono alla realizzazione delle iniziative, innovazione nelle metodologie d'intervento e attivazione di collaborazioni anche di respiro internazionale.

Sulla base di queste premesse, sono quattro le linee d'intervento prioritarie proposte: Sviluppo del Territorio; Fare impresa; Integrazione e Immigrazione; Alta formazione.

Per quanto concerne la macro area dello Sviluppo del Territorio, verranno seguite le iniziative che più di altre sapranno individuare i problemi principali che ostacolano la crescita economica, sociale e culturale della nostra comunità, proponendo azioni mirate e partecipate, elementi d'innovazione e sostenute da una rete di attori che ne possano garantire la continuità. Negli ultimi anni sono state sostenute iniziative inerenti ai temi della violenza di genere, della perdita dei saperi artigiani, della diffusione della cultura, della partecipazione e della cura dei beni comuni, mentre corrisponde a un'esigenza d'innovazione l'interesse per il tema della cittadinanza digitale e dell'impatto che le nuove tecnologie hanno sulla vita quotidiana.

Per quanto riguarda le attività condotte nell'ambito del Fare impresa, linea d'intervento da anni seguita dal settore Sviluppo Locale, l'attenzione si rivolge al tema dell'imprenditorialità giovanile, sostenuto tramite la scuola e l'erogazione di servizi alle imprese di giovani. Nello specifico, si confermerà un'attenzione privilegiata ai progetti che hanno come scopo la diffusione della cultura d'impresa negli istituti scolastici, preferibilmente medie superiori, che prevedano la collaborazione con le imprese, la rete tra istituti (anche con collegamenti europei), proponendo attività pratiche e non solo teoriche, assicurando così la propensione all'innovazione che una giovane impresa deve avere.

Già nel 2016 si è iniziato a sostenere alcune iniziative nel nuovo (necessario) filone Integrazione e Immigrazione che avrà l'obiettivo di affrontare i problemi legati al fenomeno dei migranti e della loro integrazione. In particolare, si vuole rispondere ad alcune esigenze pratiche e di contesto che sembrano essere prioritarie in un momento così delicato quali, ad esempio, la diffusione della conoscenza del territorio nel quale i migranti si trovano e l'aggiornamento professionale e lo scambio culturale con gli operatori attivi sul territorio dei diversi paesi europei.

Per concludere, continua l'attenzione verso l'Alta formazione con il sostegno a borse di studio post laurea indirizzate agli studenti nel territorio d'intervento della Fondazione.

3. LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, oltre alla propria sede, che sempre di più vuole essere luogo aperto alla città attraverso incontri, convegni e mostre, gestisce direttamente alcune iniziative al fine di garantire la conservazione e la divulgazione della propria storia; in particolare:

- l'attività editoriale;
- gli archivi (gli archivi storici, le raccolte, le collezioni e i fondi librari confluiti negli ultimi anni presso la sede, il deposito di Castel San Pietro e gli ambienti adibiti ad archivi presso l'Oratorio di San Filippo Neri);
- il Centro studi sui Monti Pietà e sul Credito Solidaristico.

- L' ATTIVITÀ EDITORIALE

Le pubblicazioni direttamente promosse dalla Fondazione, a partire dalla collana ideata dal Centro studi Monti di Pietà, e quelle legate a progetti di particolare interesse e valore artistico e culturale sono sostenute anche se le disponibilità finanziarie rendono non sempre agevole tale compito. In particolare la Fondazione cercherà ogni anno di sollecitare una ricerca originale da parte di giovani ricercatori che potranno poi pubblicare i risultati della ricerca effettuata all'interno della collana della Fondazione.

- GLI ARCHIVI

Archivi storici, raccolte, collezioni e fondi librari

Gli archivi storici e i fondi che ineriscono direttamente alla storia della Fondazione sono:

- l'archivio storico del Monte di pietà di Bologna;
- l'archivio storico del Monte di pietà di Ravenna;
- L'archivio storico delle Opere Pie Dotali gestite dal Monte di Bologna;
- gli archivi storici, della Banca del Monte di Ravenna, della Banca del Monte di Ravenna e Bagnacavallo, della Banca del Monte di Bologna e Ravenna (documentazione che copre il XIX e XX secolo, sino al 1991-1992, data di nascita di Carimonte e della Fondazione), della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La gestione di questi nuclei archivistici è garantita attraverso la custodia, la conservazione, la manutenzione e il riordino archivistico. Inoltre la Fondazione, nell'ottica di ampliare la divulgazione del patrimonio storico, ha aperto i propri archivi, con visite guidate.

La Fondazione ha acquisito nel tempo numerosi altri fondi e raccolte documentarie e fotografiche (fondo Titti Carducci, fondo risorgimentale Gozzadini, fondo fotografico Villani, fondo librario della Casa Editrice Cappelli, raccolta di disegni di Antonio Bacci). Ha altresì acquisito la collezione di stampe xilografiche giapponesi che è stata concessa in comodato per 99 anni all'Università degli Studi di Bologna, per favorirne attraverso la collaborazione di Università, Fondazione e Centro Studi d'Arte Orientale, la conservazione, la fruizione e la massima valorizzazione.

Le attività di riordinamento svolte negli ultimi anni hanno reso inoltre disponibili e visionabili ulteriori fondi e raccolte (Archivi fotografici N.G. Mazzanti e Francesco Giovannini, Raccolta di stereotipie di Gino Torresi, Archivio atelier Corradi di Bologna, Fondo complesso Eremo di Ronzano – Raccolte Gozzadini di padre Renato Santi) già in possesso della Fondazione che verranno via via descritti e resi fruibili all'esterno, grazie alla pubblicazione sul web nel portale "archIVI".

Una Città per gli Archivi

L'intervento archivistico Una Città per gli Archivi ha reso possibile salvare, ordinare e rendere fruibili oltre 200 archivi bolognesi, prodotti tra XIX e XX secolo, grazie anche alla pubblicazione degli inventari nel portale di progetto. La diffusione dei contenuti di tali archivi potrà contribuire all'accrescimento della conoscenza sulla storia di Bologna in Età moderna e contemporanea.

Il progetto si articola nelle seguenti aree:

- 1 - Interventi archivistici che permettono di conservare, descrivere, inventariare e portare a collaudo della Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna complessi documentari e raccolte.
- 2 - Pubblicazione sul portale per rendere fruibili online unitamente alla pubblicazione degli inventari, nuove funzionalità e numerose digitalizzazioni di documenti. Con la pubblicazione del portale archIVI, infatti, (www.cittadegliarchivi.it) si è conclusa una fase importante del progetto. Lo sviluppo della piattaforma è essenziale per agevolare la consultazione delle carte ordinate negli archivi di conservazione e la conoscenza della storia di Bologna.

3 - Area wiki del portale che nel prossimo futuro consentirà agli utenti (storici, ricercatori universitari, gruppi di lavoro, studenti di Bologna delle medie e superiori) di interagire attivamente con la piattaforma, anche grazie alla Convenzione siglata con IBC che permetterà una maggiore interoperabilità e interscambio tra il portale archIVI e il portale IBC Archivi.

L'obiettivo per i prossimi anni è di consolidare il progetto nel panorama cittadino e nazionale, nella consapevolezza di disporre di uno strumento particolarmente innovativo e unico nel suo genere. Il consolidamento e soprattutto lo sviluppo del progetto appaiono realizzabili e potrebbero portare all'arricchimento dei percorsi di ricerca, all'integrazione informatica e tecnologica con IBC, all'interoperabilità con Europeana, Opac, San (Sistema Nazionale Archivistico) e altre basi dati internazionali di natura archivistica, anche grazie all'arricchimento della banca dati archivistica del portale, promuovendo interventi archivistici cittadini, attraverso l'ampliamento del patrimonio documentario digitalizzato e pubblicato sul portale mediante la progettazione di nuove campagne di digitalizzazione. Per realizzare tutto ciò si avrà la necessità di recuperare fondi rilevanti esterni alla Fondazione.

Per questi motivi la Fondazione sta progettando, assieme ad altri partner italiani ed europei la partecipazione a bandi nazionali ed europei che consentano di mettere a disposizione strumenti e competenze efficaci per lo sviluppo del progetto e del portale archIVI.

- CENTRO STUDI SUI MONTI PIETÀ E SUL CREDITO SOLIDARISTICO

Il Centro Studi, istituito dalla Fondazione, si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei Monti di pietà e delle istituzioni di credito etico. Infatti, il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri e iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dalla felice intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e non profit.

Il Centro Studi ha costituito una piccola biblioteca specializzate e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna. Il materiale è consultabile su richiesta in un'apposita sala presso la sede della Fondazione.

Tra le gestioni dirette di progetti in corso di conclusione, si ricorda infine la *riqualificazione di Piazza Kennedy*, prospiciente Palazzo Rasponi dalle Teste restaurato a cura della Fondazione, già adibita a parcheggio.

Riguardo alla realizzazione del progetto, già interamente finanziato negli esercizi precedenti, i lavori hanno subito un primo ritardo durante la loro esecuzione dal momento che l'Amministrazione Comunale, prima di avviare le procedure per l'assegnazione dei lavori di rifacimento della nuova piazza, ha dovuto dare corso ai lavori per la realizzazione di un parcheggio per autoveicoli alternativo.

Durante l'esecuzione dei lavori sono stati rinvenuti alcuni reperti archeologici riguardanti la Chiesa bizantina di Sant'Agnese e l'area denominata degli "orti di Palazzo Rasponi": l'indagine conoscitiva condotta dalla Soprintendenza è tuttora in corso.

4. IL CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Sul versante dei rendimenti finanziari, i risultati scontano le difficoltà che si sono registrate nell'anno nella gestione patrimoniale, a causa dalla turbolenza dei mercati, del resto ancora attiva.

In particolare la crisi dei titoli bancari specie italiani, la Brexit e la tendenza a un'estrema volatilità dei mercati ridurranno sensibilmente i rendimenti. Tali effetti si sono già evidenziati nel corso del 2016 e rischiano di essere maggiormente evidenti durante il 2017.

In conseguenza di ciò, nel 2017 il conto economico potrà registrare un avanzo di esercizio minore di quello che, prevedibilmente, sarà raggiunto nel 2016.

In considerazione del contesto generale e dei rischi connessi, la Fondazione ritiene di ridurre prudenzialmente le somme da erogare nella misura del 20% rispetto al 2016.

Nel seguito si commentano le principali voci del prospetto di conto economico riportato nella pagina successiva.

- L'entità delle risorse generate è stimata in circa 8,18 ml di euro, di cui 6 ml di euro derivanti da proventi generati da Carimonte, 1,8 ml di euro da proventi generati dalla gestione diretta del patrimonio e circa 330.000 euro provenienti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti; i proventi da attività immobiliari sono rappresentati dai canoni di locazione degli appartamenti nello stabile di Via Don Guanella (già della Fondazione Opere Pie del Monte), la cui entità, come noto, è modesta in quanto gli inquilini vengono selezionati sulla base dell'accertamento delle loro condizioni economiche svantaggiate.
- Le spese di funzionamento ammontano complessivamente a poco meno di 2 ml. di euro (2,3 nel 2015); con una riduzione sulla voce maggiormente rilevante.
- Gli oneri fiscali possono essere stimati in circa 1 ml. di euro.
- Per gli ammortamenti, vengono stanziati 320.000 euro.
- L'avanzo di esercizio si attesta su circa 4,7 ml. di euro con una riduzione di circa il 25% rispetto all'avanzo previsto per il 2016.
- Gli accantonamenti sono quelli obbligatori, per circa 1,1 ml di euro (Riserva Obbligatoria e Volontariato) e quelli facoltativi, attinenti al Fondo iniziative comuni ACRI per circa 12.000 euro.
- Le risorse residue disponibili per interventi nei settori della Fondazione, ammontano a circa 4,7 ml. di euro che risultano essere circa il 20% in meno rispetto alle risorse del 2016.

Conto economico		
	Previsione chiusura 2016	Preventivo 2017
Risorse generate	€ 10.467.000	€ 8.187.000
Entrate da dividendi		
CDP	€ 330.000	€ 330.000
altri proventi finanziari	€ 1.800.000	€ 1.800.000
Entrate da Carimonte	€ 8.280.000	€ 6.000.000
Entrate per affitti	€ 57.000	€ 57.000
Allocazione delle Risorse		
Spese di funzionamento	€ 2.048.000	€ 1.988.000
Organi	€ 500.000	€ 500.000
Personale	€ 800.000	€ 700.000
consulenti	€ 160.000	€ 200.000
gestione sede	€ 184.000	€ 184.000
altri oneri	€ 404.000	€ 404.000
Imposte	€ 1.550.000	€ 1.000.000
Ammortamenti	€ 320.000	€ 320.000
Avanzo di esercizio	€ 6.549.000	€ 4.879.000
Accantonamenti	€ 1.500.158	€ 1.117.616
Accantonamento riserva obbligatoria	€ 309.800	€ 975.800
Accantonamento volontariato	€ 174.640	€ 130.107
Accantonamento Fondo iniziative comuni ACRI	€ 15.718	€ 11.710
Credito d'imposta per iniziativa contrasto povertà educativa minorile	€ 1.000.000	€ 1.000.000
Risorse disponibili per interventi nei settori rilevanti e ammessi	€ 6.048.842	€ 4.761.384

- **DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

La tabella che segue riporta i dati essenziali richiesti dalle disposizioni normative per il calcolo delle risorse, la loro allocazione e la loro destinazione ai fondi obbligatori, nelle percentuali fissate dalla legge, e facoltativi nonché quanto residua da riservare ai settori rilevanti e ammessi.

SINTESI	2016 (Previsione chiusura)	2017 (Preventivo)
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	€ 10.467.000	€ 8.187.000
Spese di funzionamento e oneri fiscali	-€ 3.598.000	-€ 2.988.000
Ammortamenti	-€ 320.000	-€ 320.000
Avanzo dell'esercizio	€ 6.549.000	€ 4.879.000
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	€ 1.309.800	€ 975.800
Margine disponibile	€ 5.239.200	€ 3.903.200
Minimo 50% delle risorse disponibili da imputare a erogazioni nei Settori Rilevanti	€ 2.619.600	€ 1.951.600
Altri accantonamenti (Integrità Patrimonio, Stabilizzazione Erogazioni)	€ -	€ -
Accantonamenti al "Fondo Volontariato", al Fondo "Progetto Sud e suoi sviluppi" e al Fondo iniziative comuni Acri	€ 190.358	€ 141.816
CREDITO D'IMPOSTA PER INIZIATIVA CONTRASTO POVERTA' MINORILE	€ 1.000.000	€ 1.000.000
Destinabile alle erogazioni (come descritto nella Tabella di pag. 19)	€ 6.048.842	€ 4.761.384
Incidenza sul margine disponibile		
di cui destinato alla Fondazione con il Sud	€ 300.000	€ 300.000
Residuo di Bilancio previsto	€ -	€ -

A seguito della modifica introdotta dal bilancio consuntivo 2014 nel criterio nelle deliberazioni, la Fondazione non assume più delibere a valere sui redditi prodotti nell'esercizio bensì solo a valere su fondi per attività istituzionali precostituiti in esercizi precedenti.

I fondi disponibili per erogazioni sono nella tabella descritti al netto dei rimborsi fiscali previsti dalla legge in relazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Sulla base delle decisioni assunte, già in sede di Bilancio consuntivo 2014, la situazione è la seguente:

		2016	2017	2018	2019
Da Bilancio 2015: disponibilità per attività istituzionale	8.975.000				
destinato attività 2016		5.800.000			
destinato attività 2017			3.175.000		
<hr/>					
Da Bilancio 2016: disponibilità per attività istituzionale	6.048.000				
destinato attività 2017			2.569.000		
destinato attività 2018				3.479.000	
<hr/>					
Da Bilancio 2017: disponibilità per attività istituzionale	4.761.000				
destinato attività 2018				2.265.000	
destinato attività 2019					2.496.000
<hr/>					

Il totale degli interventi nel 2017 è quindi previsto in € 5.744.000, dei quali € 3.175.000 già accantonati nel Bilancio 2015 e € 2.569.000 verranno accantonati nel Bilancio 2016.

I fondi disponibili per le erogazioni per il 2016 sono al netto del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (€ 1.200.000) che è stato deliberato in corso d'anno.

Destinazione delle Risorse	
Progetti nazionali	Euro
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	€ 1.200.000
Fondazione con il Sud	€ 300.000
Funder35	€ 40.000
Totale Fondi nazionali	€ 1.540.000
Progetti strategici trasversali	
INS- Insieme Nella Scuola	€ 330.000
Oratorio di San Filippo Neri	€ 277.000
Quadreria di Palazzo Magnani	€ 150.000
Fondo nuove iniziative	€ 142.000
Totale progetti strategici trasversali	€ 899.000
Totale rimanente per le erogazioni	€ 3.305.000
di cui:	
Altri progetti strategici	
Fondo contenimento crisi	€ 264.000
Progetto giovani	€ 240.000
Totale altri progetti strategici	€ 504.000
Progetti curati dalla Fondazione	
Progetto Una Città per gli Archivi	€ 50.000
Attività editoriali	€ 12.000
Archivi della Fondazione e Centri studi	€ 21.600
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	€ 97.600
Totale progetti curati dalla Fondazione	€ 181.200
Progetti proposti da Istituzioni	
Città Metropolitana e Comuni	€ 548.000
Curie	€ 76.800
Università	€ 91.200
Totale progetti proposti da Istituzioni	€ 716.000
Sistema Teatri	€ 304.000
Progetti proposti da società civile	€ 1.599.800
Totale	€ 5.744.000

- ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse ai settori, la tabella che segue sintetizza la situazione di preventivo 2016 e la ripartizione per macro aree che si realizza nel 2017.

Dal totale delle erogazioni (€ 5.744.000) sono detratti i fondi previsti per la partecipazione a Fondi nazionali e i progetti strategici elencati nella tabella precedente.

La ripartizione delle Risorse per Macro Aree prevede la conferma delle attribuzioni in ragione del 40% per i settori Cultura e Servizi alla persona e solidarietà, e del 10% per i settori Ricerca scientifica e tecnologica e Sviluppo Locale.

	2016		2017	
Cultura	€ 1.650.000	40%	€ 1.322.000	40%
Servizi alla persona e solidarietà	€ 1.650.000	40%	€ 1.322.000	40%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 412.500	10%	€ 330.500	10%
Sviluppo locale	€ 412.500	10%	€ 330.500	10%
Totale settori	€ 4.125.000		€ 3.305.000	
Totale erogazioni	€ 7.000.000		€ 5.744.000	

Anche per il 2017 sono ricompresi, all'interno dello stanziamento Servizi alla Persona e Solidarietà, il Fondo contenimento crisi e le risorse per la conclusione del Progetto Anziani.

Le erogazioni totali includono anche il Fondo per il contenimento della povertà educativa minorile (€ 1.200.000) per il quale sono previsti sia per il 2016 che per il 2017 crediti d'imposta.

La quota di risorse destinata ai Settori Rilevanti supera ampiamente la soglia minima prevista dalla legge.

- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

La tabella che segue sintetizza la situazione previsionale per il 2017 che non prevede nuove acquisizioni di rilievo.

TIPOLOGIA	2015	2016			2017
	Bilancio	Acquisti	Ammortamenti	Bilancio	Acquisti
Immobili strumentali	€ 17.698.614	€ 1.013.388	-€ 122.057	€ 18.589.945	
Altri Immobili	€ 303.013	€ 213.503	€ -	€ 516.516	
Mobili d'arte	€ 1.667.614	€ -	€ -	€ 1.667.614	
Mobili strumentali	€ 527.616	€ 15.000	-€ 143.917	€ 398.699	€ 10.000
Altri beni	€ 38.907	€ 10.000	-€ 29.346	€ 19.561	€ 10.000
TOTALE	€ 20.235.764	€ 1.251.891	-€ 295.321	€ 21.192.334	€ 20.000

- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Il quadro complessivo delle partecipazioni è il seguente:

PARTECIPAZIONE	Valore contabile	Previsione entrate 2017
a) Carimonte Holding (società finanziaria)	€ 137.671.744	€ 6.000.000
b) Cassa Depositi e prestiti (altre partecipazioni)	€ 3.498.242	€ 330.000
c) Bononia University Press (altre partecipazioni)	€ 7.911	
d) Società Editoriale Vita S.p.A.	€ 10.717	

La partecipazione in Carimonte Holding rappresenta la principale immobilizzazione finanziaria della Fondazione e, in questi anni, ha assicurato dividendi che le hanno consentito lo svolgimento della propria attività istituzionale.

In Carimonte Holding la Fondazione esercita i propri diritti di socio all'interno del rapporto societario delineato dal relativo Statuto. Le comunicazioni e informazioni tra Società partecipata e Fondazione, sono assicurate dal Presidente che riferisce al Consiglio di Indirizzo sui risultati, al Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevanti e a entrambi gli organi su questioni di maggiore rilievo.

- **ALTRI STRUMENTI FINANZIARI**

Per quanto concerne le attività finanziarie liquide, la Fondazione agisce al fine di ottimizzare il profilo dei flussi annui destinati alle erogazioni e perseguire la rivalutazione nel tempo del patrimonio investito, in modo da proteggerlo dal deprezzamento reale rappresentato dall'inflazione. A questo scopo è stato rinnovato l'incarico a un *advisor* indipendente, nella società Prometeia Advisor Sim, per supportare le scelte d'investimento.

La dinamica del sistema finanziario consiglia di mantenere una strutturazione cautelativa degli strumenti finanziari, che privilegi prodotti a rischiosità contenuta, in linea con gli obiettivi da raggiungere.

La situazione prospettica riportata nella tabella che segue si basa sullo stato dei Fondi al settembre 2016 e tiene conto delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di investimenti finanziari e, di volta in volta, attuate dal Comitato Investimenti, attraverso un uso prudente nell'allocazione delle risorse.

Vista l'estrema volatilità dei mercati è particolarmente difficile fare previsioni per l'anno futuro. In ragione degli andamenti di mercato il Consiglio di Amministrazione deciderà le strategie da adottare affidando al Comitato Investimenti il compito di effettuare gli investimenti più efficaci.

Tipologie	proiezione 2016	previsione 2017
Titoli di Stato Italiano	-	-
Obbligazioni convertibili Unicredito	€ 20.000.000	€ 20.000.000
Altre Obbligazioni	€ 5.997.199	€ 5.997.199
Fondo immobiliare, fondo infrastrutture e fondi di private equity	€ 7.903.846	€ 7.903.846
Fondo Atlante	€ 4.767.945	€ 4.767.945
Totale titoli immobilizzati	€ 38.668.990	€ 38.668.990
Titoli di Stato italiano non immobilizzati	€ 10.399.480	€ 10.399.480
Altre Obbligazioni	-	-
Fondi comuni di investimento	€ 37.822.522	€ 37.822.522
Azioni	€ 6.069.698	€ 6.069.698
Totale titoli non immobilizzati	€ 54.291.699	€ 54.291.699
Liquidità	€ 6.776.037	€ 7.876.037
Investimento Palazzo Rasponi	€ 10.620.036	€ 10.620.036
TOTALE	€ 110.356.762	€ 111.456.762

- **FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE**

Il fondo “Riserva obbligatoria” si incrementerà per effetto degli accantonamenti previsti nel 2015 e nel 2016.

Invariata è la “Riserva mantenimento integrità del patrimonio”.

Fondo	Bilancio 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Fondo di dotazione	€ 13.517.299	€ 13.517.299	€ 13.517.299
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	€ 137.671.759	€ 137.671.759	€ 137.671.759
Riserva obbligatoria	€ 64.047.021	€ 65.356.821	€ 66.332.621
Riserva integrità patrimoniale	€ 16.256.924	€ 16.256.924	€ 16.256.924
Fondo Progetto Sud e suoi sviluppi	€ 2.135.755	€ 2.135.755	€ 2.135.755
Avanzi portati a nuovo	€ 87.239	€ 89.112	€ 89.112
Avanzo residuo	€ 1.873	0	0
Fondi per l'attività d'Istituto	€ 9.689.488	€ 9.438.330	€ 8.255.714
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	€ 9.230.000	€ 9.230.000	€ 9.230.000
Fondo per il Volontariato	€ 784.879	€ 552.576	€ 402.683

- **PROGETTI/IMPEGNI POLIENNALI**

Per quanto attiene i progetti e gli impegni poliennali, le quote relative agli esercizi successivi al 2016 vengono qui indicate in relazione agli esercizi di maturazione delle stesse.

	2017	2018	2019 e succ.	TOTALE
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	€ 1.200.000	€ 1.200.000		€ 2.400.000
Fondazione con il Sud	€ 300.000	€ 290.000	€ 290.000	€ 1.170.000
Quadreria Palazzo Magnani	€ 150.000	€ 150.000		€ 300.000
Centro Studi d'Arte Estremo Orientale	€ 25.000	€ 25.000	€ 25.000	€ 400.000
Funder35	€ 40.000			€ 40.000
Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche	€ 50.000			€ 50.000
Oratorio di San Filippo Neri	€ 277.000	€ 277.000		€ 554.000

L'impegno assunto verso la Fondazione con il Sud è sino al 2020.

L'impegno verso il Centro Studi d'Arte Estremo Orientale è destinato all'attività di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio e della collezione stampe giapponesi della Fondazione, concessi in comodato all'Università di Bologna. Il contributo sarà riconosciuto sino al 2033.